

IL PELLEGRINO

Unità Pastorale *Val del Riso* – 16 aprile 2023

Tommaso nostro gemello. La fede nasce dall'amore

La II domenica di Pasqua conclude il periodo di otto giorni – l'Ottava – iniziato con la risurrezione di Gesù e considerato liturgicamente come un unico giorno «fatto dal Signore» per introdurci nella vita, senza male e senza morte. Inoltre, oggi è pure la **festa della Divina Misericordia**, perché la vita può nascere ed affermarsi solo grazie all'amore.

Una comunità che va "rigenerata alla speranza". Il brano evangelico di oggi (Gv 20,19-31) ci porta al *primo giorno della settimana*, la comunità dei discepoli è scossa e dubbiosa: in base alle testimonianze di Maria di Magdala, di Pietro e del discepolo amato, il sepolcro è vuoto e Gesù è risorto (Gv 20,1-18). Ma come credere a queste parole se Gesù comunque non si fa vedere? In più, i discepoli *hanno timore* di ciò che i Giudei potrebbero fare loro, in quanto seguaci di Gesù, e stanno chiusi nella stanza delle loro paure, sospesi tra un annuncio che è poco credibile ed una paura, fondata, di andare incontro alla sofferenza ed alla persecuzione.

L'oscurità della disperazione non può scendere, però, definitivamente nel cuore dei discepoli ed allora la sera dello stesso giorno, un giorno che è *ormai senza tramonto*, Gesù appare loro: entra, attraversando le porte chiuse di tutte quelle difficoltà che sembrano insormontabili, e *sta in mezzo* perché verso di lui si deve convergere per ritrovare la via della speranza e della vita. I discepoli provano in se stessi qualcosa di nuovo, di diverso rispetto a prima: ora *gioiscono*, vedendo Gesù, e lo riconoscono come Signore, come colui al quale si può affidare la propria vita, un signore che non rende schiavi ma figli ed eredi dell'eternità. Gesù porta in sé le *ferite* della passione per dimostrare che lui abbraccia la sofferenza per liberarla dall'insensatezza e dalla morte e si rivolge ai discepoli donando *la pace e lo Spirito Santo*: sono doni d'amore per generare amore, sono segno di quell'amore che si trasforma in perdono e diviene capace di rimettere il male. **«Mio Signore e mio Dio!»**. Tuttavia, uno dei discepoli quella sera è assente: è Tommaso, il quale non si accontenta di ciò che gli dicono gli altri discepoli («*abbiamo visto il Signore!*»), ma vuole *vedere e toccare*, con le proprie mani e con i propri occhi. Otto giorni dopo, Gesù appare anche per Tommaso: anche lui ha bisogno di avere il cuore rigenerato dalla speranza e dall'amore, scendendo nel dolore redento e risorto alla vita dal Maestro. Tommaso vede, tocca, crede ed esclama: «*Mio Signore e mio Dio!*» le sue pretese sono soddisfatte, la sua fede è piena. Gesù, prendendo spunto dall'esperienza di Tommaso, mette in guardia i discepoli (di ogni luogo e di ogni tempo), dichiarando «*beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!*».

Tommaso nostro gemello. La fede nasce dall'amore. Tommaso è detto Didimo, che, come sappiamo significa «gemello». Ed in effetti, lui assomiglia tanto a noi, è nostro gemello,

condividendo le nostre incredulità e i nostri dubbi: anche noi vorremmo toccare e vedere per credere, per renderci conto che Gesù è realmente vivo. Eppure lui ci ricorda che la fede non è una beatitudine fondata sull'impossibile. Si tratta di toccare e di vedere in un modo nuovo: attraverso l'amore.

Pertanto: ***l'amore va conosciuto, riconoscendo Gesù.*** L'amore è una Persona, ha un volto, quello di Dio,

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Lunedì 17 aprile - 20.30** (*Gorno-oratorio*): inc. dei Catechisti
- **Martedì 18 aprile - 16.00** (*a Chignolo*): Adorazione Eucaristica
- **Martedì 18 aprile - 20.30** (*Gorno-oratorio*): inc. del CPP
- **Mercoledì 19 aprile - 20.30** (*Gorno-oratorio*): inc. Adol.-Giovani
- **Giovedì 20 aprile - 16.00** (*a Cantoni*): Adorazione Eucaristica
- **Giovedì 20 aprile - 20.30** (*Gorno-oratorio*): Lectio Divina
- **Giovedì 20 ap. - 20.45** (*in Seminario*): Docufilm su Papa Roncalli
- **Sabato 22 ap.:** Anniv. Matrimoni a Chignolo (16) e Cantoni (17,30)
- **Sab. 22 ap – 20.30** (*chiesaMadonna*): rassegna "*Chiese in musica*"

Prossimi APPUNTAMENTI

- **Lunedì 24 aprile** (*a Gorno-oratorio*): Gior. sportiva *Palla-al-Centro*
- **Martedì 25 ap. - 8.30** (*in Seminario*): Festa Clackson-ministranti
- **Venerdì 28 aprile:** festa di S.Luigi M. Grignon di Montfort
- **Sabato 29 aprile:** Anniv. Matrimoni a Gorno (18,00)

rivelatosi nel Figlio Gesù. Lui si fa conoscere attraverso la misericordia, attraverso il suo cuore semplice che incontra gli umili per circondarli della sua tenerezza.



**VENERDÌ
12 MAGGIO 2023**

**Visita all'Accademia Carrara di Bergamo
e alla mostra su Cecco del Caravaggio**

(la prima esposizione al mondo dedicata
al più misterioso tra gli allievi di Caravaggio)



Partenza alle ore 13,30 con pulmino dal piazzale delle ex Scuole elementari di Gorno.
Inizio visita alle ore 15,30. Rientro previsto per le ore 17,30 - 18,00.
Costo di Euro 35, comprensivo di trasporto andata/ritorno, biglietto di entrata,
visita guidata di un'ora e mezza, auricolare.

Possibilità di trasporto con mezzi propri.

Ritrovo con la guida all'ingresso dell'Accademia Carrara alle ore 15,15.

Costo di Euro 21, comprensivo di biglietto di entrata, visita guidata di un'ora e mezza,
auricolare.

Iscrizioni entro e non oltre domenica 30 aprile 2023 chiamando:

- Oliviero Cabrini cell. 366 6353426

- Fausto Gibellini cell. 339 3299168

- Annalisa Baccanelli cell. 338 3785503 (anche presso la Cartoleria).

La visita è aperta a tutti, pensionati e non.

Offerte dalle "Consorelle"

Dalla raccolta delle associate al Gruppo Parrocchiale di Gorno "Le Consorelle" è stata consegnata al parroco la somma di 525 €. Verranno celebrate delle Sante Messe con intenzione per le associate domenica 28 maggio per le consorelle viventi e domenica 24 settembre per le consorelle defunte.

Nello spirito di piena
condivisione e
trasparenze,
periodicamente si
 presenterà il bilancio
trimestrale delle
singole parrocchie.

Pellegrinaggio a Loreto e in Abruzzo

Il viaggio è **CONFIRMATO**.
Per chi desidera ancora prenotarsi,
rimangono gli ultimi giorni utili!

Bilancio della Parrocchia di ONETA gennaio-marzo 2023

ENTRATE		USCITE	
Saldo cassa+banca al 31/12/2022	12.701,91	Acquisti per Oratorio	6.181,82
Affitti	3.123,52	Compensi gestione/oratorio	1.350,00
Entrate Oratorio	7.592,06	Stipendi + contributi	4.040,21
Buste Natale 2022	1.820,00	IVA + spese banca/bolli	189,85
Candele Parrocchia	335,88	Cereria	525,01
Elemosine Parrocchia	1.955,00	Spese mobilio	326,86
Candele Santuario Frassino	1.485,00	Spese canc. e ciclostile Parroc.	706,51
Elemosine Santuario Frassino	1.470,00	Riparazione organo Parrocchia	13.640,00
Cancelleria Santuario Frassino	620,00	Manutenzioni ordinarie	226,00
Elemosine Scollerà	565,00	Spese varie	914,70
Offerte funerale e sacramenti	800,00	Telefono parrocchia+Frassino	284,55
Offerta pro terremotati Turchia	310,00	Spesa gas	2.531,44
Offerte per carità	600,00	Spesa elettricità	1.861,72
Offerte libere parrocchiani	1.560,00	Acqua parrocchia	57,60
Contrib. per casa da p. Angelo	450,00	Messalini + spese x catechesi	238,97
		Attrezzi vari	110,00
		Organista	450,00
		Rinfresco Cori-banda-ragazzi	70,00
		Tassa rifiuti	932,00
		Carità+proTerremotati	945,00
TOTALE entrate	35.388,37	TOTALE uscite	35.582,24
		passivo trimestrale	-193,87



**Festa Clackson
per i ministranti**
martedì 25 aprile in Seminario
partenza 7,45 – ritorno 17,00
Chi desidera partecipare
lo comunichi a p. Francesco

Santa Faustina Kowalska

la gioia di annunciare la misericordia

S. Faustina Kowalska è la messaggera della **Divina Misericordia** di cui si è celebrata la festa proprio la domenica dopo Pasqua. E' attraverso di lei che il Signore manda al mondo il grande messaggio della misericordia Divina.

Nata il 25 agosto 1905 in un villaggio polacco e battezzata col nome di Elena, è la terza dei 10 figli. Pensava di farsi suora già da piccola, ma realizza il desiderio solo a 20 anni, nell'agosto 1925: a Varsavia entra nella comunità della Vergine della Misericordia, prendendo i nomi di Maria Faustina. E fa la cuoca, la giardiniera, la portinaia, passando poi per varie case della Congregazione (tra cui, quelle di Varsavia,



Vilnius e Cracovia). Ma al tempo stesso è destinataria di visioni e rivelazioni che i suoi confessori le suggeriscono di annotare in un *Diario* (poi tradotto e pubblicato in molte lingue). E tuttavia non crede che questi fatti straordinari siano un marchio di santità. Lei scrive che alla perfezione si arriva attraverso l'unione intima dell'anima con Dio, non per mezzo di "grazie, rivelazioni, estasi".

Malata di tubercolosi, muore il 5 ottobre 1938 a 33 anni in Cracovia. Beatificata nel 1993, è proclamata santa nel 2000 da S. Giovanni Paolo II. Ed è proprio questo Papa che nel 2000 istituisce nella domenica che segue la Pasqua la *festa della Divina Misericordia*, ufficializzando così la richiesta che Gesù aveva fatto ripetutamente nei messaggi a suor Faustina già dal 1931. Sono principalmente **tre i messaggi** che Gesù ha comunicato a quest'umile suora polacca.

1) **La necessità della misericordia**: quasi in ogni pagina di quel lungo *Diario* si percepisce lo struggimento di Gesù affinché la sua Misericordia sia conosciuta e non le venga posto alcun limite. Così, in data 4 aprile 1937, suor Faustina riceve da Lui questo invito: «*Scrivi, tutto ciò che esiste è racchiuso nelle viscere della mia Misericordia più profondamente di un bimbo nel grembo materno. Quanto dolorosamente mi ferisce la diffidenza verso la Mia bontà! I peccati di sfiducia sono quelli che mi feriscono nella maniera più dolorosa*» (p. 255).

E nella vigilia di Natale dello stesso anno scrive:

"Affinché tu possa conoscere almeno un po' il Mio dolore, pensa alla più tenera delle madri, che ama molto i suoi figli, ma i figli disprezzano l'amore della madre. Immagina il suo dolore, nessuno riuscirà a consolarla. Questa è un'immagine e una pallida somiglianza del Mio amore. Scrivi, parla della Mia Misericordia... Anche se un'anima fosse in decomposizione come un cadavere e umanamente non ci fosse alcuna possibilità di risurrezione e tutto fosse perduto, non sarebbe così per Dio: un miracolo della Divina Misericordia risusciterà quest'anima in tutta la sua pienezza. Infelici coloro che non approfittano di questo miracolo della Divina Misericordia! Lo invocherete invano, quando sarà troppo tardi!" (p. 326).

Come si vede, sulla bocca di Gesù risuonano parole di tenerezza infinita, che tutto accolgono, e tuttavia esse mantengono l'ancoraggio più deciso alla concretezza ecclesiale nel rimando al «tribunale della confessione» e nella dolorosissima avvertenza di non cadere nell'abisso del «troppo tardi», che resta tuttavia una seria eventualità, se da noi stessi decisa. Il messaggio affidato a santa Faustina Kowalska spalanca — come mai era stato fatto prima — abissi di misericordia, che possono accogliere e contenere tutto, meno che la derisione di Dio.

2) **"Diventare tutta misericordia"**: dalla stessa vita spirituale di santa Faustina cogliamo il secondo messaggio: diventare «tutta misericordia». Tanti fatti della sua vita, riportati nel *Diario* sarebbero da citare. Riassumiamo tutto con alcuni stralci di una preghiera che suor Faustina rivolge a Gesù e che riporta nel suo *Diario*:

O Signore, desidero trasformarmi tutta nella Tua Misericordia ed essere il riflesso vivo di Te.

Aiutami, o Signore, a far sì che i miei occhi siano misericordiosi, in modo che io non nutra mai sospetti e non giudichi sulla base di apparenze esteriori, ma sappia scorgere ciò che c'è di bello nell'anima del mio prossimo e gli sia di aiuto.

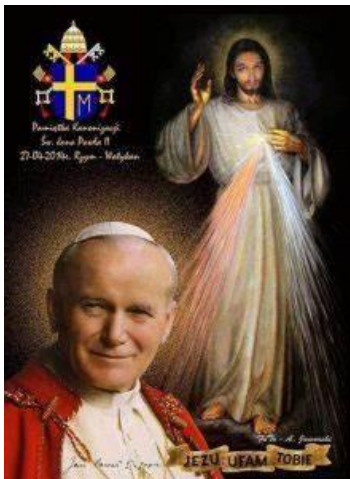
Aiutami, o Signore, a far sì che il mio udito sia misericordioso, che mi chini sulle necessità del mio prossimo, che le mie orecchie non siano indifferenti ai dolori e ai gemiti del mio prossimo.

Aiutami, o Signore, a far sì che la mia lingua sia misericordiosa e non parli mai sfavorevolmente del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.

Aiutami, o Signore, a far sì che le mie mani siano misericordiose e piene di buone azioni, in modo che io sappia fare unicamente del bene al prossimo e prenda su di me i lavori più pesanti e più penosi.

Aiutami, o Signore, a far sì che i miei piedi siano misericordiosi, in modo che io accorra sempre in aiuto del prossimo, vincendo la mia indolenza e la mia stanchezza. Il mio vero riposo sia nella disponibilità verso il prossimo.

Aiutami, o Signore, a far sì che il mio cuore sia misericordioso, in modo che partecipi a tutte le sofferenze del prossimo. Mi comporterò sinceramente anche con coloro di cui so che abuseranno della mia bontà, mentre io mi rifugerò nel Misericordiosissimo Cuore di Gesù. Non parlerò delle mie sofferenze. Alberghi in me la Tua Misericordia, o mio Signore... (p. 54). E Gesù la osservava compiaciuto e approvava con insistenza: «Figlia Mia, desidero che il tuo cuore sia modellato secondo il Mio Cuore misericordioso. Devi essere totalmente imbevuta della Mia Misericordia» (p.55)



3) **La realizzazione del quadro e l'istituzione della festa della Divina Misericordia**: Gesù parlò per la prima volta della realizzazione del quadro il 21 febbraio 1931 e del desiderio che ci fosse una festa specifica alla Divina Misericordia: *"La sera, stando nella mia cella, vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido. Muta tenevo gli occhi fissi sul Signore; l'anima mia era presa da timore, ma anche da gioia grande. Dopo un istante, Gesù mi disse: «Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù confido in Te! Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. Prometto che l'anima, che venererà quest'immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici. Io stesso la difenderò come Mia propria gloria"». In seguito Gesù manifesterà a suor Faustina il desiderio che sia istituita una festa perché sia venerato tale quadro: *"Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia"* (Q. I, p. 27). Negli anni successivi Gesù è ritornato a fare questa richiesta addirittura in 14 apparizioni definendo con precisione il giorno della festa nel calendario liturgico della Chiesa, la causa e lo scopo della sua istituzione, il modo di prepararla e di celebrarla come pure le grazie ad essa legate.*

...

Unità Pastorale Val del Riso 16 – 23 aprile 2023 – Anno A	Gorno S. Martino tel. 035-707746	Chignolo S. Bartolomeo	Cantoni S. Antonio	Oneta S. Maria Assunta tel. 707149 / 707738
2ª DI PASQUA Festa della Divina MISERICORDIA At 2,42-47; Sal 117; 1 Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 <i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i> R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.	16 aprile DOMENICA LO proprio	8,00: def. Cabrini Adriana; intenzione offerente 10,30 (al Crocifisso): pro popolo	9,00: def. Borlini Giuseppe, Caterina, Angela; Borlini Andrea, Donata, Maria	11,00: Epis Agostino 10,00 (parrocchia): pro popolo 17,30 (Frassino): def. Casneda Giuseppina; Quistini Eugenio, Mostabilini Antonio, Abbadini Giovanni; Epis Giorgio
At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8 <i>Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio.</i> R Beato chi si rifugia in te, Signore.	17 LUNEDÌ LO 2ª set	7,30 (all'oratorio): def. Varischetti GianLuigi; Manenti Giusy; Imberti Battista, Gigi		9,00 (parrocchia): def. Carrara Teresa
At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15 <i>Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.</i> R Il Signore regna, si riveste di maestà.	18 MARTEDÌ LO 2ª set	7,30 (all'oratorio): def. Borlini sr. Marcella, Osvaldo, Piera; Zanotti Elisabetta, Milesi Luigi; Rizzi Agnese, Valentino 17,30 (a S. Antonio): def. Borlini Gabriele	16,00: Adorazione Eucaristica	
At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21 <i>Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.</i> R Il povero grida e il Signore lo ascolta.	19 MERCOLEDÌ LO 2ª set	7,30 (all'oratorio): def. Ceroni Casimiro		15,30 (Frassino): def. Casa Fronzei; Grassenis Enrico, Nicoli Lucia
At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36 <i>Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.</i> R Ascolta, Signore, il grido del povero.	20 GIOVEDÌ LO 2ª set	7,30 (all'oratorio): def. Zanotti Clementina 20,30 (oratorio): Lectio Divina	16,00: Adoraz. Eucaristica	17,30 (Scullera): def. Dallagrassa Fortunato
S. Anselmo (mf) At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15 <i>Gesù distribuì i pani a quelli che erano seduti, quanto ne volevano.</i> R Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa.	21 VENERDÌ LO 2ª set	7,30 (all'oratorio):		17,30 (parrocchia): def. Tobia, Basilia, Valerio, Marisa
At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21 <i>Videro Gesù che camminava sul mare.</i> R Su di noi sia il tuo amore, Signore.	22 SABATO LO 2ª set	18,00: def. Poli Mario, Albina, Quistini Pietro; Zanotti Teresina, Perani Dante; Borlini Angelo, Rosa, sr. Teresina	16,00: def. Borlini Ornella, Giulivo Mercede, Fiore; Zanni Pierina, Riccardo Maria, Domenico	17,30: def. Ricuperati Gianpietro; Epis Cristina, Caterina, Agostino, Antonio
3ª DI PASQUA At 2,14a.22-33; Sal 15; 1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 <i>Lo riconobbero nello spezzare il pane.</i> R Mostraci, Signore, il sentiero della vita.	23 aprile DOMENICA LO 3ª set	8,00: ... 10,30: pro popolo 16,00: battesimo di Bjorn Baccanelli figlio di Davide e Desirée Allegris	9,00: def. Fam. Borlini, Tiraboschi, Pagnoncelli, Personeni; Guerinoni Rosi	11,00: Tiraboschi Maria, Epis Giovanni 10,00 (parrocchia): pro popolo 17,30 (Frassino): def. Perani Mario, Imberti Beniamina, Beretta Cesare, Gaviraghi Giuseppina, Epis Benedetto, Niki